

AI CONSIGLIERI COMUNALI
AGLI ASSESSORI
AI SEGRETARI DI PARTITO
AGLI ORGANI DI STAMPA

Galatina, 11/08/09

E' mio dovere ringraziare chi con me sta affrontando e sopportando questo momento.

Vi trasmetto il mio stato d'animo attraverso le pagine dell'ultimo lavoro di **Camilleri**, autore per il quale provo un'autentica passione (letteraria s'intende):

“Si vippi di malavoglia il cafè, s'accatò un giornali, s'assittò, principiò a leggiri. Tutte chiacchiere e tabaccheri di ligno.

Il governo faciva chiacchiere, l'opposizione faciva chiacchiere, la chiesa faciva chiacchiere, i sindacati facivano chiacchiere, e po' si facivano chiacchiere supra a 'na coppia 'mportanti che si era separata, supra a un fotografo che fotografava quello che non doveva, supra all'omo cchiù ricco e potenti del paisi al quali sò moglieri aviva pubblicamente scrivuto per rimproverarlo di certe paroli dette a un'altra fimmina, si chiacchierava e si richiacchiarava supra ai muratori che cadivano come pira mature dall'impalcature, supra ai clandestini che murivano affocati ai mari, supra ai pinsionati arridotti con le pezze al culo, supra ai picciliddri violentati.

Si chiacchierava sempri e dovunque di qualsiasi problema, ma sempri a vacante, senza che mai la chiacchiera addiventasse un minimo di provvedimento, un fatto concreto...

Montalbano ad decise all'istante che annava fatta 'na modifica dell'articolo 1 della Costituzione: << L'Italia è una repubblica fondata sullo spaccio della droga. Il ritardi sistematico e la chiacchiera a vuoto>>.

Ghittò amareggiato il giornali in un cestino, si susì, niscì dall'aeroporto, s'addrumò 'na sigaretta.”

Questo il quadro in cui agiamo.

Sono convinta che condividerete. Ci siamo trovati tutti ad agire, alcuni alla prima esperienza, in un momento veramente complicato per la Politica e la società.

Devo ammettere che non avrei mai pensato che il “nostro” progetto avesse questo destino. Sicuramente c'è stato un vizio iniziale. **Una coalizione si costruisce convintamente intorno ad un candidato Sindaco. Da noi è avvenuto il contrario. Sono certa che l'errore non verrà ripetuto.**

La legge elettorale ha fatto il resto e la crisi del sistema partitico non ha permesso che attraverso la formazione delle liste si potesse “costruire” una rappresentanza che garantisca la realizzazione del progetto.

Alcune “personali” investiture si sono poi rivelate deboli nel convincimento e nell'appartenenza. Certo è che il centro-sinistra per vocazione ha l'attitudine al litigio e alla frammentazione.

Abbiamo commesso molti errori e questo è evidente. Molti di noi, che comunque ringrazio, hanno scelto di prendere le distanze da una esperienza che ritenevano mortificante.

Come biasimarli? Abbiamo dovuto assistere a comportamenti di alcuni “nostri alleati ” che squalificavano tutti ed abbiamo provato a convincerli che l'interesse per la Città venisse prima della loro propensione alla vanità, all'individualismo “VISIBILE”, al gioco tattico della politica vissuta come realizzazione della loro inutile esistenza.

Perché un uomo non è il suo cognome o la sua dichiarazione dei redditi.

L'impresa era forse impossibile? **Ci ho provato fino allo sdegno per me stessa. Ed ho fallito.** Certi valori non si insegnano. E forse aveva ragione Fossati: “ nella disciplina della Terra non si regala l'intelligenza e la compagnia e non si china la testa mai più”.

Non metterò in piazza per decenza i panni sporchi. Le persone sono intelligenti ed ognuno ha la sua storia. (...ed ancora qualche incarico di sottogoverno, a cui non rinuncia mentre grida lo scandalo).

Ho scelto la strada di non dimettermi per i classici venti giorni per ricostruire una maggioranza (non l'ho fatto neanche nei tempi in cui forse sarebbe stato possibile). **Ringrazio chi ha accettato la sfida di costruire una giunta che affronti le questioni importanti per la Città. Li ringrazio per il coraggio ed il segnale che stanno mandando a tutti.**

La politica è servizio, solo quello.

So che vi aspettavate una giunta tecnica, ma ho riflettuto e sono arrivata alla conclusione che le persone che sono state con me nella buona sorte, forse vorranno condividere anche quella cattiva.

Mi spiace per chi non ha avuto la pazienza di aspettare prima di commentare. E' quando il concetto generico di "gente" prevale su quello di "persona" che la società si imbruttisce.

Ringrazio anche chi non ha colto o non vorrà cogliere il valore di questa sfida. Legittimo è non volersi "bruciare". E, nelle condizioni date sarà molto difficile. Ho letto poco i fiumi di parole "sprecate" sugli organi di informazione. Sono forte delle mie convinzioni.

Prima la Città e poi la mia e la vostra stanchezza.

Abbiamo canalizzato molte risorse su Galatina. E' vero e sono sotto gli occhi di tutti, anche di chi non ha l'onestà intellettuale di ammetterlo.

C'è un preciso disegno di mortificare la Città a vantaggio di comunità limitrofe, disegno al quale qualche frangia dell'opposizione e qualche "illustre ex" sta ammiccando per pura miopia o per acredine nei miei confronti o per squilibrio di "senilità politica".

Dobbiamo portare la CSA in ATO con conseguente scioglimento. Siamo ad un passo da questo; dobbiamo monitorare sul PIRP; contrarre il mutuo per il Villaggio Azzurro, controllare che i quasi 22 milioni di euro intercettati, siano spesi. Chi lo nega non è in buona fede e lo sa!

Fallisce così un sistema politico, il maggioritario, che contrappone a prescindere e propone modelli di politici come marionette di una commedia/tragedia la cui sceneggiatura è scritta da altri ed in altri luoghi.

Personalmente sto reagendo a tutto questo, convinta che sia mio dovere abbandonare solidarietà partitiche e timori reverenziali; chiamo quindi a raccolta le persone, gli esponenti della politica locale che vogliono ancora una volta anteporre parole come "comunità", "servizio", "dovere", alle logiche puerili di una politica gridata ed intrisa di aspirazioni personali da realizzare ad ogni costo.

Ogni sforzo che ho fatto e che continuo a fare, va nella direzione della crescita sociale e collettiva. Vi chiedo di smettere di riempire la pagine del "web" di dichiarazioni che allontanano ancora di più i nostri cittadini dalla politica e dal senso civico.

Le persone vogliono risposte ed azioni. Il resto è solo show da "Grandi Fratelli". ("Fratelli coltelli")

Voglio chiarire che quello che mi spinge a sopportare le illazioni e le miserie umane, piuttosto evidenti in questi giorni, è solo il senso del dovere ed il rispetto per il consenso ricevuto.

Ho detto più volte che per me la Politica non è e non sarà un mestiere e nemmeno uno stipendio (visto che da quando ce lo siamo abbassato, le cifre dello stipendio del Sindaco e degli Assessori, sono vicine a quelle di un operaio precario). Non è neanche buonismo, perché se c'è una cosa che ho imparato a mie spese, è questa (come dice qualcuno più noto di me): "Buoni? .. e chi non vorrebbe esserlo; ma è il destino di noi vivi, mezzi scarsi e uomini cattivi".

Accetterò le conseguenze che da queste decisioni deriveranno.

Dice Sant'Agostino, "canta e cammina" ed ancora (ricordando un bellissimo regalo di compleanno):

"In quanto a me non esiterò a cercare se mi trovo nel dubbio, non mi vergognerò di imparare se mi trovo nell'errore. Perciò ... prosegua con me chi insieme a me è certo; cerchi con me chi condivide i miei dubbi; torni a me chi riconosce il suo errore, mi richiami chi si accorge del mio."

Grazie.

Sandra Antonica